



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Area: AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00936 del 29/01/2026

Proposta n. 3632 del 29/01/2026

Oggetto:

OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto - Approvazione del progetto di adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. CUP F85D12000040002.

Proponente:

Estensore	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. AMBROSIO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratulungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto - Approvazione del progetto di adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale.
CUP F85D12000040002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari generali e supporto al Comitato LL.PP.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 12.4.2006, n. 163 *“Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture”* all'ing. Luca Marta;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05108 del 30/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *“Affari generali e supporto al Comitato LL.PP.”* della Direzione regionale *“Lavori pubblici e Infrastrutture”*, già Direzione Regionale *“Lavori Pubblici, Infrastrutture e Innovazione Tecnologica”* alla Dott.ssa Anna Ambrosio;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08386 del 2 luglio 2025, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione *“Lavori pubblici e infrastrutture”*;

CONSIDERATO che, nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

CONSIDERATO che, con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "*Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all'art. 1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all'O.P.C.M. n. 3734/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale con il codice contabilità n. 5256;

CONSIDERATO che, nell'Allegato 5 – *Tabella degli interventi APQ5* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009, è stato inserito con il codice E24 l'intervento denominato "*Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene*";

CONSIDERATO che:

- in data 14 settembre 2011 il Progetto definitivo è stato sottoposto a Conferenza dei Servizi, e con verbale del Responsabile del Procedimento, la procedura è stata conclusa "*con l'approvazione del suddetto progetto definitivo adeguato alle prescrizioni dei pareri resi dagli enti preposti*";
- con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;
- a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, veniva disposta l'aggiudicazione a favore dell'ATI Costruzioni Stradali e Consolidamenti s.r.l. ed Edil Marica s.r.l., per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- il progetto esecutivo in variante dei lavori in oggetto veniva inviato in Conferenza dei Servizi che si concludeva con il provvedimento finale del 09.12.2015 nel quale si dichiarava la conformità dello stesso ai vari interessi pubblici coinvolti;
- il progetto esecutivo veniva sottoposto, ai sensi della L.R. 31/01/2002 n. 5, al parere del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici che, a conclusione dell'istruttoria, formalizzava la

variante scaturita in fase progettuale e si esprimeva con il voto favorevole n. 5312 del 23 dicembre 2015;

- con Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 venivano approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i *“Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – Il Lotto”*;
- per la realizzazione dell’intervento la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno di circa 125 mq, sito in Roma, Viale Torre di Pratolungo, interessata dal progetto definitivo impugnato, e la L. e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell’azienda agricola, presentavano ricorso al TAR R.G. 11153/2013;
- il TAR Lazio con la Sentenza n.11126/2017 accoglieva in parte il ricorso introduttivo proposto dalle parti ricorrenti e, per l’effetto, annullava in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio iscriveva al ruolo il ricorso in Appello n.33/2018;
- con la Sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l’appello principale, confermava il contenuto del dispositivo della sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l’amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa anche al fine di economizzare le risorse amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”*;
- l’Amministrazione Regionale in ottemperanza alle Sentenze del TAR n. 11126-17 e del Consiglio di Stato n. 03431/2018 sospendeva i lavori e affidava l’incarico di *“Redazione Studio di Impatto Ambientale”* per l’intervento richiamato in oggetto;
- a seguito dell’avvenuta redazione dello Studio di Impatto Ambientale, veniva presentata istanza di VIA al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT) in data 27 novembre 2018 per l’ottenimento del chiesto parere;
- la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS, con voto n. 3247 del 31/01/2020 esprimeva parere positivo con prescrizioni, rimanendo in attesa del parere del MIBACT, ai fini dell’emissione del Decreto VIA da parte del Ministero dell’Ambiente;
- il MIBACT con nota del 03/06/2021 trasmetteva il proprio parere negativo;
- detta situazione di contrasto di pareri ha richiesto l’intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con la Deliberazione del 18/02/2022, ha disposto:” (.....) di far propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto di *“Lavori di ripristino dell’officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene”*, a condizione che venissero rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 3247 del 31 gennaio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA- VAS”;
- il parere negativo del Mibact veniva difatti superato dall’intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, da un lato la tutela paesaggistica e dall’altro la sicurezza del territorio, della popolazione e delle attività produttive, ha considerato prevalente l’interesse alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- il MiTE (oggi MASE) con Decreto del n. 42 del 26/04/2022, esprimeva in ultimo parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3247/2020;
- con nota prot. 281748 del 14/03/2023, la Direzione presentava istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 3247 del 31/01/2020, trasmettendo apposita documentazione;

- il MASE con parere n. 1064 del 19/04/2024 comunicava l'esito positivo dell'istruttoria, avendo accertato che con il progetto VIA presentato aveva ottemperato alle prescrizioni;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G12492 del 24/09/2024 veniva nominato quale RUP dell'intervento l'ing. Massimo Litta, funzionario in servizio presso l'Amministrazione Regionale, in sostituzione dell'ing. Margherita Gubinelli;

TENUTO CONTO che in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, è risultato necessario, ai fini dell'approvazione dell'“*Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*” relativo all'intervento dei “*Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto*”,, dover acquisire tutti gli atti di assenso, pareri, intese, concerti, nulla osta comunque denominati, resi da diverse amministrazioni ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi che, con nota prot. n. 432931 in data 11.04.2025, è stata indetta, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.L. n. 25/2025 e dell'art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L.11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G14875 del 10 novembre 2025:

- è stata determinata la conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione dei “*Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*”, secondo le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni accolte e indicate dalle amministrazioni e dai soggetti invitati alla Conferenza di servizi, nei pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso;
- è stata dichiarata, ai sensi dell'art.12 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327 8 giugno 2001 e s.m. ed i. la pubblica utilità dell'opera;
- è stata disposta, ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m. l'*apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare o da asservire o da occupare* riportate nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo facente parte integrante del progetto di adeguamento dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1200121 del 4 dicembre 2025, la Direzione Regionale Lavori Pubblici ed Infrastrutture, ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 31/01/2002 e ss.mm.ii., ha chiesto il parere del Comitato Regionale Lavori Pubblici sull' *Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*”, (Parere n. 3247 del 31.01.2020-Determinazione n. G01294 del 12.02.2020);

VISTO il Parere n. 5359 del 15 dicembre 2025, con il quale il Comitato Regionale Lavori Pubblici all'unanimità: “*nel prendere atto degli atti tecnici ed amministrativi relativi al progetto esecutivo, esprime parere favorevole sull'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale in esame, che è stato redatto nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti...*”

VISTI gli elaborati del progetto di “*Adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*” relativo all'intervento dei “*Lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto*”, ed il nuovo *Q.T.E. comparativo*, che costituiscono parti integranti del presente atto anche se non materialmente allegati;

RITENUTO pertanto necessario, per quanto sopra esposto approvare il progetto di “*Adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*” relativo all’intervento dei “*Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - Il lotto*”, comprensivo del nuovo *Q.T.E*

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli elaborati del progetto di “*Adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*” relativo all’intervento dei “*Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - Il lotto*”, comprensivo del nuovo *Q.T.E. comparativo*, che costituiscono parti integranti del presente atto anche se non materialmente allegati.

Il Direttore
Ing. Luca Marta